



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. Tonolini" -
Via Martiri della libertà n. 11/C - 25043 BRENO (BS)
Codice fiscale: 90009510174 – Cod. univoco ufficio: UFDNDA
TEL. 0364/22009 - 22702 - FAX 0364/321388

www.icbreno.gov.it

e-mail: BSIC81900A@istruzione.it

P.E.C.: BSIC81900A@pec.istruzione.it

Prot. n°3923/IV.1

Breno, 09-12-2021

Al Collegio dei Docenti

Agli ATTI
All' ALBO

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 ex art.1,co 14 Legge n°107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; e i relativi Decreti attuativi;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dall' Associazioni dei genitori, dall' Ambito 8 e dalla Rete di scuole di cui l'Istituto fa parte,
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri formali ed informali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale,
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti forniti dall'INVALSI;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

A) Indicazioni per la proposta educativo-didattica

Il PTOF dovrà permettere all'Istituto di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto/a e felice di essere a scuola e di apprendere;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, le competenze chiave come definite nelle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 2006 e del 2018 e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico e al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
5. potenziare la conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
6. sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria, e Matematica) anche attraverso la promozione di realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei;
7. prestare attenzione alla cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
8. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
9. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato;
10. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
 - la diffusione di progettazioni e valutazioni per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino

esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, didattica laboratoriale, lavoro in piccolo gruppo, valutazione orientativa e formativa, favorendo il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;

- la predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni. Lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola; l'organizzazione degli spazi e dei tempi e la qualità delle relazioni in cui gli alunni imparano sono elementi di qualità pedagogica.

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

11. organizzare azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA per sostenere un uso sempre più ampio delle tecnologie digitali;

12. attuare progetti/attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza; in particolare si dovrà aver cura di sensibilizzare alle tematiche inerenti l'educazione stradale, il pronto soccorso, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione all'uso consapevole dei media, la legalità, la parità di genere, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'affettività e le competenze relazionali;

13. predisporre percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali,

- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie,

- attività di valorizzazione delle eccellenze,

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,

- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

Particolare attenzione nel prossimo triennio deve essere riservata :

- alla revisione generale del curricolo verticale con il completamento del percorso di formazione sulle competenze,

- all'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale,

- alla valutazione e al monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno rimodulare i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alla proposta formativa dell'Istituto.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione degli alunni.

E' importante poi che i docenti condividano stili di relazione e di lavoro improntati alla collegialità, al coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, allo spirito di rafforzamento delle altrui capacità, alla disposizione alla ricerca-azione, all' apertura, all' innovazione e al cambiamento.

B. Indirizzi per le scelte generali di gestione e amministrazione

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione è prioritario:

- garantire la partecipazione attiva e sinergica alle decisioni degli organi collegiali;
- ricercare la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività;
- attuare modalità organizzative orientate alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie degli obiettivi, delle attività e dei risultati della scuola;
- promuovere le regole della convivenza e l'esercizio ordinato dei ruoli all'interno della scuola;
- sostenere la partecipazione ai PON e alle azioni proposte dal PNSD come occasione per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;
- sostenere e accompagnare i processi inerenti la dematerializzazione, la trasparenza amministrativa, la gestione dei documenti, la privacy nel rispetto della normativa vigente;
- sviluppare il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM;
- rilevare e monitorare il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF 2019/22 che risultino coerenti con le indicazioni dell'Atto di indirizzo sono inseriti nel *Piano*. Il *Piano* sarà presentato nel Collegio docenti del 17 dicembre 2021 prima della definitiva approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Paolo Gheza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3. Comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993